

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1053

Ordine del giorno concernente l'adeguamento delle tariffe delle strutture residenziali e semiresidenziali psichiatriche private accreditate a contratto con Regione Lombardia

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al Bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Votanti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1531 concernente l'adeguamento delle tariffe delle strutture residenziali e semiresidenziali psichiatriche private accreditate a contratto con Regione Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- le strutture residenziali e semi-residenziali psichiatriche private accreditate a contratto con Regione Lombardia rappresentano quasi il 50 per cento dell'offerta;
 - a titolo esemplificativo, nella provincia di Bergamo ci sono 10 enti, fondazioni e cooperative, che gestiscono 15 comunità residenziali e 5 centri semiresidenziali con un'offerta di 276 posti residenziali (che rappresentano il 65,6 per cento del totale) e 85 posti semiresidenziali (che rappresentano il 28,7 per cento del totale);
 - in questi anni hanno garantito interventi assistenziali e riabilitativi di qualità, concorrendo, insieme alle strutture pubbliche, a dare risposte ai bisogni sempre più complessi dei pazienti;
- considerato che
- la quasi totalità di queste strutture ha personale e ambienti che sono superiori a quanto previsto dai criteri di accreditamento;
 - le tariffe erano sicuramente remunerative quando fu attuato il «Progetto obiettivo per la salute mentale», perché l'obiettivo era sollecitare il privato ad investire in un ambito complesso quale quello psichiatrico;
 - in questi anni l'utenza è radicalmente cambiata: i disturbi di personalità sono in continuo aumento, spesso con abusi di sostanze, così pure i pazienti con restrizione giudiziaria; i pazienti inviati sono sempre più in fase di stabilizzazione prima ancora che di riabilitazione e socializzazione;
 - il carico di lavoro è enormemente aumentato: vengono richieste maggiori figure professionali, maggiore formazione, progetti riabilitativi più complessi e innovativi;
 - ulteriori difficoltà derivano dalle carenze di personale dei CPS e, in alcune province, dal ridotto numero di posti letto negli SPDC, che obbligano, a volte, le comunità a sopperire a tali mancanze;
 - le tariffe sono ferme a quasi 30 anni fa, a parte un aumento che fu dato a tutte le strutture socio-sanitarie durante l'emergenza COVID per coprire i costi dell'energia e di altri beni di consumo utilizzati nei servizi nel periodo della pandemia SARS-CoV-2;
 - il recente aumento del contratto dei dipendenti delle cooperative ha comportato di riflesso un ulteriore carico economico per le strutture (un aumento totale dei costi del personale di oltre il 13 per cento) che, aggiungendosi a trent'anni di aumenti in tutti i settori (personale, materie prime, energia, etc.), rende assolutamente non sostenibile l'attività;
 - l'unico modo che le strutture hanno per sopravvivere rischia

di diventare quello di ridurre, nei limiti stretti dei criteri di accreditamento, il personale e di ridurre progetti, interventi, iniziative, cioè tutto ciò che serve per una vera riabilitazione e per evitare la riproposizione nei fatti di logiche manicomiali; impegna il Presidente, la Giunta regionale e gli Assessori competenti

compatibilmente con le risorse a bilancio, ad incrementare le tariffe delle strutture residenziali e semi-residenziali psichiatriche accreditate e a contratto con Regione Lombardia in maniera idonea.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1054

Ordine del giorno concernente la rete ciclopedonale nel territorio della Comunità montana del Piambello (VA)

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al Bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Votanti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1534 concernente la rete ciclopedonale nel territorio della Comunità montana del Piambello (VA), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- la Comunità montana del Piambello sta sviluppando la rete ciclopedonale lungo tutto il territorio, dal confine con la Svizzera sino alla città di Varese;
- lo sviluppo della rete ciclopedonale è fondamentale per accrescere ulteriormente l'immagine della provincia di Varese come prima provincia cicloturistica d'Italia, nel solco del progetto «Varese do you bike» lanciato dalla Camera di Commercio di Varese;
- Regione Lombardia ha già contribuito alla realizzazione di alcuni tratti ciclopedonali sul territorio provinciale ed in particolare proprio sul territorio della CMP come il tratto in località «Grotte di Valganna», incentivando la costruzione di percorsi protetti per ciclisti e pedoni e contribuendo alla creazione di una rete infrastrutturale apprezzata da turisti e cittadini, quale volano per l'economia e per uno sviluppo sostenibile del territorio;

considerato che

sul territorio della Comunità montana sono in fase di progettazione alcuni tratti ciclopedonali, a completamento dei percorsi già esistenti, necessari per collegare tutti i comuni del territorio in una unica rete capillare e paesaggisticamente pregevole;

impegna la Giunta regionale

a proseguire sulla strada già tracciata co-finanziando e supportando il completamento della rete ciclopedonale nel territorio della Comunità montana del Piambello, interagendo con la stessa e con gli altri enti competenti al fine di valorizzare l'area rendendola sempre più fruibile e attrattiva.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani